

23 Aprile – Beato Egidio da Assisi

E' il terzo compagno di san Francesco d'Assisi, dopo i concittadini Bernardo di Quintavalle e Pietro Cattani. Entrambi benestanti e colti, i due hanno lasciato tutto una settimana prima di lui, per vivere col Poverello. Egidio li raggiunge il 23 aprile 1208, e non aveva nulla da abbandonare. È un bracciante analfabeta, padrone solo di un mantello: ma anche questo gli dura poco, perché dopo alcuni giorni lo regala a un mendicante. Condusse una vita semplice e mite. Spinto da vera devozione peregrinò ai più noti santuari, tra cui quello del sepolcro di Cristo. Nei viaggi a piedi, si guadagnava da vivere prestando la sua opera ai contadini. In seguito si ritirò nei romitori dell'Umbria e da ultimo in quello di Monteripido fuori Perugia. Fu consigliere di Papi e di prelati. Muore a Monteripido il 23 Aprile 1262. Papa Pio VI ne approvò il culto nel 1777.
(da Santi e Beati)

CALENDARIO SETTIMANALE

- ✚ **Lunedì 22 aprile:** ore 18.00 riunione dell'Equipe liturgica per preparare il mese di maggio;
- ✚ **Martedì 23 Aprile:** ore 17.30 inizio iscrizioni al Grest.
- ✚ **Mercoledì 24 Aprile:** Raccolta alimentari della scuola Vendramini;
- ✚ **domenica 28 Aprile** - Giornata di preghiera per le vocazioni;
ore 10.00: messa in ricordo della beata Elisabetta Vendramini;
ore 16.00 - 19.00: Incontro di verifica del percorso di Iniziazione Cristiana per catechisti, coppie guida e animatori medie

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Laura Ferraretto ved. Marin di anni 96

La nostra comunità parrocchiale prega per questi fratelli e sorelle Perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuarioarcella.it
Facebook: www.facebook.com/arcellapd

ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00 in cappella S. Francesco;
ss. Messe pre - festive: 16.30 - 18.00

ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - Vespri 17.00 - 18.00 - 19.30.

L'ARCELLA



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella

21 APRILE 2024 ANNO 4° N° 14

IL VANGELO DI DOMENICA 21 APRILE 2024

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10, 11 - 18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Commento alla Parola - Ermes Ronchi

Ecco il Dio-pastore che non chiede, offre; non prende niente e dona il meglio; non toglie vita ma dà la sua vita anche a coloro che gliela tolgono. Cerco di capire di più: con le parole "io offro la vita" Gesù non si riferisce al suo morire, quel venerdì, inchiodato a un legno. "Dare la vita" è il mestiere di Dio, il suo lavoro, la sua attività inesaurita, inteso al modo delle madri, al modo della vite che dà linfa al tralci (Giovanni), della sorgente che zampilla acqua viva (Samaritana), del tronco d'olivo che trasmette potenza buona al ramo innestato (Paolo). Da lui la vita fluisce inesauribile, potente, illimitata.

Il mercenario, il pecoraio, vede venire il lupo e fugge perché non gli importa delle pecore. Al pastore invece importano, io gli importo. Verbo bellissimo: essere importanti per qualcuno! E mi commuove immaginare la sua voce che mi assicura: io mi prenderò cura della tua felicità.

E qui la parabola, la similitudine del pastore bello si apre su di un piano non realistico, spiazzante, eccessivo: nessun pastore sulla terra è disposto a morire per le sue pecore; a battersi sì, ma a morire no; è più importante salvare la vita che il gregge; perdere la vita è qualcosa di irreparabile. E qui entra in gioco il Dio di Gesù, il Dio capovolto, il nostro Dio differente, il pastore che per salvare me, perde se stesso.

LA VOCE DELLA COMUNITA'

Giornata di preghiera per le Vocazioni

(a cura di fra Franco)

Chiamati a seminare la speranza.

La vocazione ha bisogno di un terreno buono perché possa attecchire e di una casa nella quale fare Eucarestia, ringraziamento e benedizione per la Parola ricevuta e il

dono di quella fraternità che è offerta della propria vita perché insieme agli altri diventi feconda nella carità, a servizio di tutti.

Come la vita, ha bisogno di trovare uno spazio accogliente per nascere, crescere e maturare. Il desiderio di appartenere e servire una comunità nasce da una frequentazione e una conoscenza graduale di quella casa alla quale si sogna di appartenere per essere fecondi.

Creare casa è un invito rivolto alle Chiese, alle comunità, alle parrocchie, ai presbiteri, alle famiglie, ai monasteri perché siano sempre più spazi capaci di quell'accoglienza cordiale e libera che fa crescere la vocazione sia di chi li abita che di chi li visita, diviene terreno fecondo di nuove vocazioni.

AVVISI PARROCCHIALI

DOMENICA 5 MAGGIO

Il Gruppo Famiglie "In Cammino", organizza un incontro sul tema: "ARRIVA UN TEMPO... L'ANZIANITA' TRA AUTOSUFFICIENZA E FRAGILITA' CHE INTERROGA".

L'incontro sarà guidato da fra Antonio Bertazzo, Teologo Spirituale, e la Dott.ssa Cosetta Dorni, Psicologa. In Aula Magna (Patronato) dalle ore 17.30 alle ore 19.30.

Nel pomeriggio di domenica 21 aprile dalle ore 17.30 alle ore 19.00 in Patronato, si terrà il secondo incontro di formazione per gli animatori del Grest 2024